

**L'INTERVISTA** Il dg dell'azienda sanitaria Antonio Compostella: "Dovremo convivere col virus"  
**"Casi destinati ad aumentare"**

*Regione e Comuni chiamati in causa: "Più finanziamenti e disinfezione necessaria"*

**Ketty Areddia**

ROVIGO - "Il fenomeno non si può più sottovalutare, il virus della febbre del Nilo non solo è endemico, ovvero diffuso e stabilizzato, ma il territorio in cui rischia di colpire è più ampio". Il direttore generale dell'Ulss 5 Fernando Antonio Compostella non si nasconde dietro a un dito. "I casi sono già numerosi e sicuramente aumenteranno. Tuttavia più che la gravità di questi casi preoccupa l'endemia". Da un bollettino del ministero della Salute, infatti, è emerso che il virus West Nile è radicato in tutto il Nord, "quindi non solo in Polesine, ma anche in tutto il Veneto, in Trentino Alto Adige, e in Friuli Venezia Giulia - precisa il direttore generale - Ciò significa che dagli episodi saltuari che potevano accadere, siamo a problemi più preoccupanti. Un salto dell'asticella con cui convivere, anche se non si può parlare ancora di epidemia, che sarebbe più grave".

In che modo si può arginare la malattia, che si sviluppa essenzialmente grazie al vettore, che è la zanzara culex?

"Le azioni fondamentalmente sono due - risponde Compostella - quella della prevenzione innanzitutto. E' necessario agire con campagne larvicide, per estin-



**Direttore generale** Antonio Compostella, numero uno dell'Ulss 5 Polesana

guere più zanzare possibile. Per queste campagne chiederemo finanziamenti alla Regione. Un aiuto maggiore, vista l'emergenza. Infatti con il tempo la Regione dovrà ragionare su contenuti più consistenti".

La seconda azione, è la sensibilizzazione. "Il problema West Nile non è gravissimo in sé, è che se insorge in una persona debilitata da altre patologie diventa pericolosa. Per questo soprattutto in questi casi è necessario agire con repellenti e anti puntura".

Poi il direttore generale dell'azienda sanitaria polesana rassicura: "Mi pare che tutto sommato il territorio si sta abituando a questa situazione. Noi in collaborazione con i Comuni facciamo un'azione di informazione e prevenzione. Facciamo anche da regia facendo una gara per tutti i comuni per la disinfezione. E' importante, ad esempio, la tempistica di intervento in questi casi e la ciclicità. Purtroppo non tutte le amministrazioni rispondono alla stessa ma-

niera, strette come sono dai vincoli dei bilanci. Tuttavia una metodica periodica azione di disinfezione è il primo meccanismo di difesa al pari dell'attenzione alta da parte dei cittadini e delle amministrazioni". Ultima rassicurazione del numero uno dell'azienda sanitaria polesana: "I prodotti utilizzati per la disinfezione sono oramai tutti privi di azioni dannose per l'uomo e per l'ambiente. Sono prodotti testati e sicuri".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL VADEMECUM L'Ulss 5

### Appello ai cittadini "Usate i repellenti"

L'azienda sanitaria polesana, investita da questa ondata di contagio da virus West Nile, ha predisposto, come negli anni passati, un vademecum per spiegare a fondo sia l'opera dell'Ulss 5 polesano, sia cosa possono fare i cittadini per prevenire il contagio.

#### Cosa ha fatto l'azienda Ulss 5?

L'azienda sanitaria si mantiene in stretto contatto con i comuni per intensificare le attività di disinfestazione e per l'adozione delle misure necessarie e l'attivazione dei protocolli previsti dalle linee guida nazionali e regionali. Allertati anche i medici di famiglia e i pediatri. Da sottolineare che il virus della West Nile non si trasmette per contagio diretto da uomo a uomo, ma solamente attraverso la puntura di zanzara, che a sua volta viene infettata dagli uccelli migratori.

#### Come si manifesta la malattia?

Nell'80% dei casi la malattia si presenta in maniera assolutamente asintomatica, ovvero si contrae e se ne guarisce senza evidenziare nessun sintomo. Nel 20% dei casi si possono avere delle leggere febbri, mentre solo in meno dell'uno per cento della popolazione infettata, in particolare nei soggetti anziani e debilitati, si possono presentare problemi neurologici.

#### Cosa deve fare la popolazione?

Il consiglio per prevenire le punture dell'insetto, come già ribadito più volte, è quello di utilizzare repellenti cutanei e per l'ambiente, schermare porte e finestre con zanzariere, svuotare spesso sottovasi e ciotole d'acqua per evitare il ristagno dell'acqua.

Si informa inoltre che è stato predisposto dall'Izs, Istituto Zooprofilattico delle Venezie un servizio di monitoraggio e un depliant sul corretto uso dei repellenti cutanei che può essere scaricato dal sito regionale <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/igiene-e-sanita-pubblica>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

